

RICORSI MILIONARI La maggioranza 5 Stelle conferma l'impianto della variante che prevede la drastica riduzione del consumo di suolo

Bocciati gli emendamenti dei costruttori contro il Pgt Ora resta solo la strada della battaglia in tribunale

VIMERCATE (tlo) Emendamenti rispettati ai mittenti. La maggioranza 5 Stelle respinge le richieste di modifiche alla variante al Piano di governo del territorio avanzate dai costruttori.

La Giunta guidata da **Francesco Sartini** si prepara quindi alla battaglia legale in tribunale.

Così ha deciso giovedì scorso la Commissione Territorio e così, salvo improbabili sorprese, deciderà domani, mercoledì, in via definitiva il Consiglio comunale.

La vicenda è ormai nota. L'Esecutivo 5 Stelle ha varato una variante al Pgt in vigore, approvato dalla precedente Amministrazione di centrosinistra. La novità più importante riguarda di fatto la drastica riduzione del consumo di suolo. Un provvedimento che ha inciso pesantemente sui diritti edificatori assegnati in diverse zone della città dal Pgt in

essere e in mano ai principali costruttori.

Particolarmente pesante l'impatto su alcune aree di via Santa Maria Molgora di proprietà di Giambelli spa. Un danno che la società ha quantificato in ben 27 milioni di euro. Tutto messo nero su bianco in una serie di ricorsi presentati davanti al Tribunale amministrativo regionale. A questi si sono aggiunti quelli di altri costruttori, per un totale di 8 ricorsi e decine di milioni di euro di risarcimenti che il Comune sarebbe chiamato a pagare in caso di sconfitta. In realtà un primo round l'Amministrazione l'ha già vinto perché nel marzo scorso il Tar ha respinto le richieste di sospensive della variante, avanzate dai ricorrenti.

Ora bisognerà attendere (chissà quando) le decisioni nel merito di ogni singolo ricorso.

Nel frattempo i ricorrenti, come prassi, hanno presentato anche una serie di osservazioni alla variante, con gli stessi contenuti dei ricorsi, nella speranza di ottenere per via amministrativa quanto hanno chiesto anche per via giudiziaria.

Come detto, però, giovedì in Commissione territorio tutte le osservazioni oggetto del contendere sono state respinte. La maggioranza ha quindi confermato in toto la propria linea.

Scettiche, invece le opposizioni. Una spaccatura che si consumerà in maniera plastica domani, mercoledì, in occasione della seduta del Consiglio comunale durante la quale si voterà ufficialmente ogni singola osservazione per procedere poi con l'approvazione definitiva della variante. E, salvo sorprese, verrà confermata la posizione

espressa in Commissione,

A questo punto resta aperta quindi solo la strada giudiziaria. Si profila perciò una lunga battaglia legale, che di certo non si concluderà entro la primavera del prossimo anno quando si andrà ad elezioni. E' quindi molto probabile che la futura amministrazione comunale erediterà la classica gatta da pelare.

«Il voto in commissione e quello di mercoledì in Consiglio sono coerenti con le nostre posizioni espresse in fase di stesura e adozione (nel novembre scorso, ndr) della variante - ha commentato il sindaco Sartini - Accogliere le osservazioni avrebbe significato sconfessare la filosofia della variante che punta ad una drastica riduzione di consumo di suolo e al contenimento dell'espansione».

Lorenzo Teruzzi



Una delle aree di via Santa Maria Molgora di proprietà di «Giambelli spa» oggetto del contendere